



Rapporto delle attività 2024

***Dalla ricerca all'azione per la trasformazione
costruttiva dei conflitti***

*"Il mezzo può essere
paragonato a un seme, il fine a
un albero; e tra mezzo e fine vi
è esattamente lo stesso
inviolabile nesso che c'è
tra seme e albero".*

M. K. Gandhi

Centro Studi Difesa Civile - APS

Cod. Fisc. 97062390584

Sede legale: Via della Cellulosa 112, 00166 Roma

www.pacedifesa.org

roma@pacedifesa.org

pacedifesa@pec.it



Indice

| | |
|---|----|
| PRESENTAZIONE | 4 |
| 1. ATTIVITÀ di RICERCA e PUBBLICAZIONI | 5 |
| 2. ATTIVITÀ DI <i>ADVOCACY</i> | 5 |
| 3. ATTIVITÀ di FORMAZIONE | 8 |
| 4. PROGETTI | 10 |
| 5. VITA ASSOCIATIVA, GESTIONE e AMMINISTRAZIONE | 11 |
| 6. PIANTA ORGANICA AL 31.12.2024 | 12 |



PRESENTAZIONE

Dalla ricerca all'azione per la trasformazione costruttiva dei conflitti

Centro Studi Difesa Civile nasce nel 1988 da un piccolo gruppo di persone raccolte attorno all'ideale della nonviolenza e l'obiezione di coscienza. Nel 2002 si costituisce in Associazione di promozione sociale: Nel 2022 acquisisce la qualifica di Ente del Terzo Settore.

CSDC da trentacinque anni opera per diffondere la cultura della "pace positiva" e gli strumenti della **gestione costruttiva** e della **trasformazione dei conflitti**.

Nato dall'idea della valorizzazione della difesa civile a livello nazionale, ha sviluppato la sua azione in aree di conflitto con la promozione degli interventi civili nel ruolo di parti esterne a supporto dei processi di pace attraverso le componenti locali di pace. Negli ultimi anni dedica particolare attenzione a **donne** e **giovani** attivi per la pace.

CSDC ispira la propria azione al **metodo del consenso**, adottando e promuovendo al suo interno, nell'ambito delle reti nazionali e internazionali a cui partecipa e nelle relazioni tra attori a vari livelli (politico, accademico, operativo) un approccio costruttivo incentrato sulla proposta, orientato alla costruzione di spazi di dialogo e confronto per la ricerca di elementi comuni e di possibili sinergie, nella considerazione e rispetto delle differenze.

I principali ambiti di azione sono:

- studio, ricerca, e sensibilizzazione sull'impiego di strumenti civili di intervento per prevenire e gestire i conflitti;
- formazione di operatori e di corpi civili di pace, e delle figure che operano a vario titolo nei campi dell'educazione alla Pace;
- promozione e sostegno allo sviluppo di politiche di Pace a livello nazionale e internazionale;
- promozione e partecipazione a progetti per la prevenzione dei conflitti, la costruzione della Pace e per la promozione di una cultura di Pace.

Centro Studi Difesa Civile:

- ispira la propria azione ai valori della Costituzione italiana e ai principi e alle tecniche del *Satyagraha*;
- cura particolarmente il metodo di lavoro, nell'ottica gandhiana che "il mezzo può essere paragonato a un seme, il fine a un albero; e tra mezzo e fine vi è esattamente lo stesso inviolabile nesso che c'è tra seme e albero" (M. K. Gandhi);
- promuove una concezione ampia della sicurezza, estesa alla dimensione umana (*Human Security*);
- adotta un approccio integrato che lega ricerca – formazione – sperimentazione – azione – sviluppo delle politiche;
- adotta un approccio di Genere nell'azione e nell'organizzazione interna, e promuove la valorizzazione del contributo delle Donne e dei Giovani nella prevenzione dei conflitti e nella costruzione della Pace;
- ricerca il dialogo e il confronto con tutti gli attori che concorrono alla Pace e alla Sicurezza (Società Civile, Movimenti, Organizzazioni Non Governative, Istituzioni internazionali, nazionali e locali, Forze Armate e di Polizia).

Il Consiglio direttivo di CSDC

Sara Ballardini

Luisa Del Turco

Maria Teresa Mammi

Francesco Spada

Roberto Tecchio



1. ATTIVITÀ di RICERCA e PUBBLICAZIONI

CSDC promuove ricerche sui temi della **gestione costruttiva dei conflitti** e sulle iniziative civili per lo sviluppo e l'attuazione delle **politiche di Pace, Difesa e Sicurezza** a livello nazionale e internazionale.

E cura la pubblicazione **“I Quaderni – dalla Ricerca all’Azione”** (ISSN: 2038-9884).

L'attività di ricerca promossa e realizzata da CSDC nell'anno 2024 ha condotto alla seguente pubblicazione nell'anno 2024:

- Quaderno n.1.24 – “L’implementazione dell’Agenda ‘Donne, Pace e Sicurezza’ nelle missioni e operazioni PSDC: sfide e prospettive.”, di Gaia Arconi.

“L’implementazione dell’Agenda “Donne, Pace e Sicurezza” (DPS) nelle missioni e operazioni della Politica di Sicurezza e Difesa Comune (PSDC) rappresenta un punto di convergenza tra due aree cruciali della politica internazionale: la promozione della pace e della sicurezza e la promozione dell’uguaglianza di genere. ... Tuttavia, è altrettanto innegabile che il cammino da percorrere nell’assicurare che le donne siano pienamente coinvolte nelle missioni e operazioni PSDC è ancora lungo. ... L’impegno è di lungo termine, legato a trasformazioni culturali e istituzionali che richiedono tempo, ed è essenziale che l’Unione Europea mantenga un impegno costante, basato su una forte volontà politica, una capacità di imparare dalle esperienze passate e una consapevolezza dell’importanza strategica delle donne. Questo impegno contribuirà a migliorare l’efficacia delle missioni e operazioni, a promuovere la pace e la sicurezza a livello globale e a costruire un mondo più sicuro, giusto e inclusivo per tutti. L’Unione Europea ha l’opportunità e la responsabilità di essere un leader globale in questo settore vitale.”

2. ATTIVITÀ DI ADVOCACY

Reti

CDSC è membro delle seguenti Reti:

1. GPPAC (*Global Partnership for the Prevention of Armed Conflict*)

A giugno 2021, CSDC è entrato a far parte di GPPAC, la Rete mondiale delle Organizzazioni della società civile che lavorano attivamente per la prevenzione dei conflitti e la costruzione della Pace. In particolare, la Rete mira a supportare le azioni locali dal basso, con un *focus* specifico sulle donne e sui giovani, promuovendo un approccio che tenga in considerazione anche dei rischi legati al clima e altre minacce emergenti. Come membro effettivo della Rete, CSDC ha la possibilità di prendere parte ad iniziative globali in un dialogo tra attori locali, nazionali, regionali e internazionali per contribuire in maniera sinergica e fattiva ad un cambiamento sostanziale nella gestione della violenza e dei conflitti armati: dalla risposta alla prevenzione. Dal 2022, Luisa Del Turco è membro attivo del gruppo GPPAC di esperte di genere: *GPPAC Gender Focal Points*.



2. Rete di solidarietà “Colombia Vive!”

CSDC è membro co-fondatore di “Colombia Vive!”, la Rete italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace colombiane che riunisce, dal 2003, organizzazioni italiane impegnate nel sostegno a iniziative di resistenza civile nonviolenta alla guerra e allo sfollamento forzato originato in Colombia dalla presenza di gruppi armati legali e illegali.

3. Rete italiana “Giovani, Pace e Sicurezza”

La Rete italiana “Giovani, Pace e Sicurezza” (GiPS), promossa dal Gruppo Giovani di CSDC, si è costituita nel 2017, con la partecipazione di Un Ponte Per e Movimento Nonviolento, con l’obiettivo di promuovere un ruolo attivo dei Giovani nei processi di Pace. È una rete orizzontale di Giovani tra 18 e 35 anni, partecipanti in rappresentanza di organizzazioni della società civile o a titolo personale. La Rete si ispira e promuove la Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 2250/2015 (e seguenti) e i cui principi e valori ispiratori sono: Pace, Nonviolenza, Diritti Umani, Partecipazione e Protagonismo dei Giovani, Apertura e Inclusione. Da marzo 2021, la Rete GiPS è entrata ufficialmente a far parte della rete internazionale *United Network of Young Peacebuilders (UNOY Peacebuilders)*. Nel 2024, la Rete GiPS è stata una delle organizzazioni promotrici e firmatari della “Coalizione Giovani, Pace e Sicurezza” e del Manifesto ispirato alla Risoluzione (UNSCR) 2250 nel quale si sostiene la creazione di un segretariato congiunto tra Istituzioni e Organizzazioni della Società Civile per la creazione e l’implementazione di un Piano Nazionale d’Azione GPS che sia all’avanguardia e che abbia i fondi necessari per un’implementazione di qualità.

4. Rete Italiana Pace e Disarmo

La Rete Italiana “Pace e Disarmo” è nata il 21 settembre 2020 dalla confluenza della “Rete della Pace” (fondata nel 2014) e la “Rete Italiana per il Disarmo” (fondata nel 2004). CSDC, in qualità di membro della “Rete Italiana per il Disarmo” sin dalla sua costituzione, conferma il suo impegno nel settore come parte della nuova Rete. Sono molti i temi di interesse su cui RiPD è attiva, anche ereditando le mobilitazioni delle Reti fondatrici, tra cui le azioni sul disarmo nucleare, quelle sul controllo del commercio e diffusione di armamenti, le proposte di riduzione delle spese militari e per la costruzione di una difesa civile non armata e nonviolenta.

5. Tavolo Interventi Civili di Pace

CSDC partecipa attivamente alle attività del Tavolo Interventi Civili di Pace.

Nato nel 2007 come luogo di dialogo tra Ministero degli Affari Esteri, Ufficio Nazionale del Servizio Civile e organizzazioni della società civile italiane impegnate nel lavoro di pace, con lo scopo di raccogliere e rappresentare le esperienze e buone pratiche della società civile nel settore, promuovere il riconoscimento del loro valore da parte delle istituzioni e sostenere lo sviluppo di politiche in materia. Il Tavolo ICP si è in seguito costituito come rete autonoma di associazioni attive nel campo della ricerca, formazione e azione per la costruzione della pace e per la cooperazione in zone di conflitto, con l’obiettivo generale di promuovere interventi di operatori professionisti e volontari in attività di sostegno ai processi di pace. Agisce oggi come piattaforma di condivisione, confronto e rielaborazione delle esperienze provenienti dalle associazioni componenti e coordina le azioni per la promozione di Interventi Civili di Pace italiani, supportando i relativi processi decisionali con iniziative e campagne di *advocacy* e sviluppando azione di sensibilizzazione sui temi della pace presso un pubblico ampio.



La Direttrice di CSDC, Luisa Del Turco, è co-referente del Tavolo (con un focus sulle iniziative di formazione) insieme a Martina Pignatti dell'ONG Un Ponte Per (con un focus sui progetti).

CSDC partecipa, tramite la presenza della Direttrice Luisa Del Turco, ai seguenti *working group*:

1. Civic Solidarity Platform – “Women and Gender Realities in the OSCE Region” Working Group

La *Civic Solidarity Platform* è una Rete di 96 organizzazioni non governative impegnate attivamente al rafforzamento della situazione dei Diritti Umani in Europa, Eurasia e Stati Uniti d'America. Il Gruppo di lavoro “*Women and Gender Realities in the OSCE Region*”, costituito nel 2015, promuove la partecipazione delle Donne nei processi di pace, nelle negoziazioni, nelle analisi dei conflitti, sviluppando la riflessione e il confronto tra esperienze di diversi Paesi per individuare i principali fattori di ostacolo e promuovere la diffusione di buone pratiche.

2. EPLO (European Peacebuilding Liaison Office) – “Gender, Peace and Security” Working Group

Nel corso degli anni, l'attività di *advocacy* di CSDC ha avuto occasioni di contatto, a vario titolo, con il lavoro di EPLO, la piattaforma indipendente della società civile europea composta da ONG, loro reti e *think tanks* impegnati nel *Peacebuilding* e nella prevenzione di conflitti violenti. Dal 2019, la Direttrice di CSDC, Luisa del Turco, partecipa al Gruppo di lavoro “*Gender, Peace and Security*” che opera per rafforzare l'applicazione di un approccio di Genere nelle politiche e nelle azioni dell'Unione Europea con la finalità di rendere l'azione dell'Unione di promozione della Pace più inclusiva ed efficace.

CSDC sostiene:

1. La Campagna Un'altra Difesa è possibile!

Nel 2014, CSDC - attraverso le Reti di cui è membro (Rete Italiana per il Disarmo e Tavoli Interventi Civili di Pace) insieme ad altre quattro Reti promotrici (Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile, Forum Nazionale per il Servizio Civile, Rete della Pace, Sbilanciamoci!) - ha presentato la Campagna "Un'altra Difesa è possibile" il 25 aprile presso l'Arena di Pace e Disarmo a Verona. Obiettivo della Campagna è dare piena attuazione all'articolo 52 della Costituzione (*la difesa della patria come sacro dovere del cittadino*) che comprende, oltre alla difesa armata, anche la difesa civile non armata e nonviolenta. CSDC ha seguito gli sviluppi della Campagna fin dai suoi primi passi e ha contribuito alla stesura della proposta di Legge di Iniziativa Popolare “Istituzione e modalità di finanziamento del Dipartimento della Difesa Civile non armata e nonviolenta”.

2. La Rete In Difesa Di - per i diritti umani e chi li difende

CSDC ha sostenuto fin dalla sua costituzione l'azione di sensibilizzazione e *advocacy* della Rete, una coalizione di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive su tematiche quali Diritti Umani, ambiente, solidarietà internazionale, Pace e disarmo, diritti dei lavoratori, libertà di stampa e stato di diritto. La Rete è nata per promuovere campagne e iniziative volte alla tutela di chi difende i Diritti Umani e per chiedere alle Istituzioni italiane di impegnarsi a sviluppare strumenti e meccanismi di protezione per



difensori/e dei Diritti Umani (Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite 53/144/1999 – Dichiarazione sui Difensori dei Diritti Umani).

Attività

Interventi e Corpi Civili di Pace

CSDC si impegna da anni per promuovere l'azione, realizzare la formazione e supportare l'attività sul campo di volontari civili e professionisti non armati che intervengono in situazioni di crisi e conflitto con attività di *peacekeeping* e di *peacebuilding*.

Il **Tavolo Interventi Civili di Pace**, sebbene poco attivo negli ultimi anni, continua a rappresentare un prezioso luogo di scambio e contatti tra le realtà italiane attive nel settore. Considerando cruciale il ruolo del Tavolo come espressione autentica di società civile e come iniziativa nata dal basso, nel 2023 CSDC e Un Ponte Per hanno intrapreso un'azione di rilancio del Tavolo. Punto di partenza l'aggiornamento del documento fondativo del Tavolo, alla luce dell'evoluzione del contesto nazionale e internazionale e di un rinnovato coinvolgimento per lo sviluppo delle iniziative e delle politiche del settore. Nel 2024, il Tavolo ha completato e adottato il **nuovo Manifesto "Identità e Criteri degli Interventi Civili di Pace Italiani"**, aggiornamento del documento fondativo.

Donne, Pace e Sicurezza

Appuntamento annuale per la firma della **lettera aperta** che *NGO Working Group on Women, Peace and Security* invia agli stati membri delle Nazioni Unite in vista del dibattito aperto annuale del Consiglio di Sicurezza su "Donne, Pace e Sicurezza" (24 ottobre 2024). *NGO Working Group on Women, Peace and Security* è una rete, basata sul consenso, di 19 organizzazioni non governative internazionali che lavorano per far progredire l'Agenda "Donne, Pace e Sicurezza" alle Nazioni Unite e nel mondo. Nel 2024 la lettera è stata firmata da 628 organizzazioni della società civile da 110 Paesi, tra queste CSDC. La lettera esorta le Nazioni Unite, il Consiglio di Sicurezza e gli Stati membri a raddoppiare gli sforzi per realizzare gli ideali più elevati dell'Agenda "Donne, Pace e Sicurezza". In particolare, adottando misure decisive nei seguenti dieci ambiti: prevenire, evitare e porre fine ai conflitti; riformare il Consiglio di Sicurezza; interrompere i trasferimenti di armi; difendere i diritti umani delle donne; promuovere la giustizia riproduttiva; insistere sulla presenza femminile al tavolo delle trattative; sostenere un'azione umanitaria basata su principi; richiedere giustizia e responsabilità; sostenere i movimenti femministi; finanziare la pace, non la guerra.

3. ATTIVITÀ di FORMAZIONE

Attraverso le attività di formazione CSDC intende contribuire alla costruzione di una cultura di Pace, nonché alla diffusione di strumenti operativi per la prevenzione della violenza e la trasformazione nonviolenta dei conflitti a vari livelli.

CSDC realizza e partecipa a corsi di formazione volti alla professionalizzazione degli operatori di Pace in vari ambiti e sedi (Università, Corpi Civili di Pace, Società civile).



Università

FOCSIV-SPICeS e Pontificia Università Lateranense

Il CSDC contribuisce, sin dalla I edizione (2014), alla realizzazione dell'offerta formativa del **Corso di Alta Formazione Universitaria "Cooperazione e Diritto Internazionale"**. Anche nell'edizione, (XI) 2024, CSDC ha realizzato interventi formativi dedicati a "Prevenzione dei conflitti e diplomazia popolare" e "Approccio di genere nei progetti di sviluppo ed emergenza". CSDC ha seguito alcuni corsisti anche nell'elaborazione del lavoro di ricerca finale.

Università degli Studi di Padova – Centro d'Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca"

CSDC ha contribuito all'offerta didattica della prima edizione del **General Course "Pace e trasformazione non violenta dei conflitti"**, promosso dall'Università degli Studi di Padova e dalla Rete delle Università italiane per la Pace (RUniPace) e organizzato dal Centro d'Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca". È un corso trasversale, aperto a tutte le studentesse e gli studenti Ateneo; ed è anche offerto a tutte le persone interessate al proprio aggiornamento culturale e all'integrazione delle competenze professionali indipendentemente dal titolo di studio posseduto. Il corso si propone di contribuire a dare attuazione agli Obiettivi 16 e 4.7 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, cioè garantire a tutte/i le/i partecipanti la possibilità di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di nonviolenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale. In particolare, CSDC ha partecipato - attraverso la sua Direttrice, Luisa Del Turco - al Comitato scientifico del General Course e ha realizzato gli interventi formativi dedicati a "Donne, Pace e Sicurezza" e "Giovani, Pace e Sicurezza".

Università per Stranieri di Perugia

CSDC collabora con l'Università per Stranieri di Perugia dall'anno accademico 2012-2013 nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in "Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo", e ha firmato nel 2016 un "Protocollo d'intesa per la realizzazione di percorsi didattici professionalizzanti rivolti agli studenti".

Il 2 dicembre 2024 l'Università (Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo) in collaborazione con CSDC ha realizzato una Giornata di studio "**Pace, Inclusione e Sostenibilità in Agenda: dalla prospettiva internazionale alla dimensione locale**", nell'ambito di una consolidata collaborazione diretta a favorire la migliore conoscenza del sistema delle relazioni internazionali e della cooperazione internazionale a più livelli, con particolare riferimento all'ambito tematico "Pace e Sicurezza". L'obiettivo specifico della Giornata di studio è stato di informare e sensibilizzare gli studenti sulle Agende internazionali "Donne, Pace e Sicurezza" e "Giovani, Pace e Sicurezza". Il Programma ha previsto una sessione di informazione generale, aperta a tutti gli studenti dell'Ateneo (al mattino), e da un incontro di carattere laboratoriale, riservato agli studenti interessati ad approfondire il loro contesto nazionale (nel pomeriggio).

Corpi Civili di Pace

Sin dall'avvio del Programma sperimentale di Corpi Civili di Pace italiani (2017) CSDC ha offerto il suo contributo partecipando alle attività di formazione di formatori e di volontari.



Nell'ambito della consolidata cooperazione con l'ONG Un Ponte Per nella formazione dei volontari, nel 2024 CSDC ha partecipato - attraverso la sua Direttrice, Luisa Del Turco - alla formazione dei **volontari in servizio come Corpi Civili di Pace** nell'ambito del Progetto *“Together for change 2: Coesione sociale tra comunità rifugiate e ospitanti”* promosso e realizzato da Acque Correnti e Un Ponte Per. CSDC ha curato ampie sezioni del programma di formazione generale prima della partenza per la Giordania (nonviolenza, trasformazione dei conflitti, approccio di Genere nelle situazioni di conflitto e post-conflitto).

4. PROGETTI

CSDC è impegnato direttamente sul campo nella costruzione della Pace in aree di conflitto, convinto che ricerca, azione e formazione siano strettamente legate. Promuove e contribuisce alla realizzazione di progetti sul campo, in collaborazione con istituzioni, organizzazioni e associazioni nazionali, europee e internazionali, finanziati da soggetti pubblici e privati.

Progetto *“Women’s Action for Peace”* (ottobre – dicembre 2024)



UN PONTE PER
Costruiamo Ponti Non Muri



Il Progetto è stato promosso e realizzato dalla ONG Un Ponte Per ETS, in collaborazione con i seguenti *partner*:

- in Italia, Centro Studi Difesa Civile – APS ETS;
- in Iraq, *DAK Organization for Ezidi Women Development, Youth Bridge Development Organization*;
- in Libano, *Fighters for Peace, Permanent Peace Movement, Women’s International League for Peace and Freedom (WILPF) – Lebanon*;
- in Libia, *Libyan Legal Aid Organization*;
- in Tunisia, *Fondation Lina Ben Mhenni*.

L’iniziativa è stata finanziata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e sostiene l’attuazione del Quarto Piano d’Azione Nazionale dell’Italia su *“Donne, Pace e Sicurezza”* (2020-2024), con riferimento specifico agli Obiettivi n.1 (azioni 1.1, 1.3 e 1.6), n.3, (azioni 3.8 e 3.10), n.4 (azioni 4.2 e 4.11).

Obiettivo generale è stato promuovere la partecipazione attiva di donne e giovani della società civile nei processi di pace e trasformazione nonviolenta dei conflitti in Italia, Medio Oriente e Nord Africa coerentemente con la UNSCR 1325 e supportando l’attuazione del PAN dell’Italia (2020-2024).

Questo obiettivo generale è stato perseguito tramite due obiettivi specifici:

1. **Capacity building (empowerment) delle Organizzazioni della società civile (OSC).**

Facilitare l’acquisizione e lo scambio di competenze ed esperienze tra le OSC



impegnate nel Progetto per rafforzarne capacità e competenze nella realizzazione di attività di costruzione della pace adottando un approccio di genere utile a rafforzare il *network* regionale creatosi attraverso i precedenti Progetti.

2. **Advocacy e Campaigning per Azioni di Pace.** Fornire supporto all'azione delle donne *peacebuilders* delle OSC per la realizzazione di interventi di trasformazione nonviolenta dei conflitti all'interno delle comunità di riferimento costruendo, sulla base della loro esperienza concreta, una serie di raccomandazioni e linee guida. Parallelamente, sviluppare un lavoro di *advocacy* attiva e di dialogo con le istituzioni sia a Bruxelles che a Roma mirando ad ottenere un maggiore coinvolgimento delle donne della società civile nei processi di pace supportando sviluppo e attuazione dei rispettivi Piani d'Azione Nazionali.

Il Progetto si pone in continuità, per obiettivi e per area geografica di lavoro, con i cinque precedenti attuati nell'ambito del IV Piano di Azione Nazionale dell'Italia su DPS, presentando al contempo alcune importanti novità. Ha compiuto e consolidato l'approccio integrato iniziale articolandosi sui tre assi di intervento comuni alle agende DPS e GPS, così declinati nei diversi paesi: focus specifico sulla Prevenzione in Libano, sulla Partecipazione in Tunisia, sulla Protezione in Iraq e in Libia. Rafforzata l'attività di ricerca, basata su una metodologia partecipata dal basso, con la pubblicazione di un'indagine sull'impatto dell'Agenda DPS nei diversi paesi dell'area considerata. Il Progetto ha segnato inoltre un passo decisivo rispetto ai precedenti per lo sviluppo dell'azione di *advocacy*, configurata come attività condivisa tra *partner* e di carattere internazionale, rivolta in particolare alle istituzioni europee.

In particolare, CSDC ha contribuito al Progetto con le seguenti attività:

- consulenza su "Donne, Pace e Sicurezza";
- contributo alla realizzazione dell'attività di *advocacy* prevista a Bruxelles (definizione dell'agenda; realizzazione di una *survey* interna al *network* dei partner su "*WPS Agenda and NAPs*"; organizzazione di due incontri in collaborazione con l'*European Peacebuilding Liaison Office (EPLLO)*; conduzione di una serie di incontri di preparazione con rappresentanti delle organizzazioni partner; partecipazione, presentazione della delegazione, facilitazione dei diversi incontri in programma);
- contributo all'organizzazione e partecipazione all'evento finale a Roma.

La Direttrice di CSDC, Luisa Del Turco, è l'Esperta "Donne, Pace e Sicurezza" del Progetto.

Il Progetto è stato prorogato e si è concluso a gennaio 2025.

5. VITA ASSOCIATIVA, GESTIONE e AMMINISTRAZIONE

Assemblee

Un appuntamento fondamentale per il CSDC è l'Assemblea Ordinaria, cui sono invitati a partecipare tutte le Associate e tutti gli Associati.

Oltre a essere lo spazio per l'approvazione del Bilancio consuntivo (nella forma di Rendiconto finanziario di cassa) e del Bilancio preventivo, l'Assemblea costituisce un'importante opportunità d'incontro e interscambio fra gli Associati e le Associate, di esame delle attività svolte nell'anno precedente e di programmazione delle attività future.



L'Assemblea Ordinaria 2024 si è tenuta nel pomeriggio di venerdì 24 maggio, in modalità online.

Iniziative

Avviata nel 2021, con l'obiettivo di arricchire la vita associativa, è proseguita l'iniziativa di organizzare incontri periodici su temi ispiratori e fondanti l'azione del CSDC: **I dialoghi del CSDC**, aperti anche alla partecipazione di non associati.

L'8 novembre si è tenuto il **sesto** appuntamento de "I dialoghi di CSDC": **"Politiche di pace: quale ruolo per donne e giovani"**, dedicato alla riflessione sullo sviluppo delle politiche di pace a livello internazionale, con particolare riguardo al ruolo che esse prevedono per le donne e i giovani. L'idea è stata quella di esplorare le prospettive - opportunità e sfide - che l'evoluzione delle politiche di pace offre per la valorizzazione delle iniziative della società civile per la trasformazione nonviolenta dei conflitti con particolare riferimento alle pratiche "dal basso" promosse da donne e giovani.

Avviata nel 2023, sulla base di quanto emerso dalla riflessione del quarto "Dialogo", è proseguita la serie di **incontri tematici** per presentare strumenti e tecniche di auto-mutuo aiuto – ispirati al principio della nonviolenza – utili per fornire sostegno, preservare e promuovere il benessere personale in maniera autonoma e sostenibile degli operatori di pace (da integrare ai più convenzionali quali assistenza medica e psicologica, pause obbligatorie). L'obiettivo ultimo è di verificare, mettere a punto e sviluppare un approccio "olistico" che, integrando la dimensione del benessere della persona nei percorsi di preparazione e accompagnamento professionale del settore della cooperazione, permetta di apportare un decisivo miglioramento nelle capacità di ascolto e risposta ai bisogni di operatori, partner locali e beneficiari degli interventi, e dell'efficacia dell'azione sul campo.

6. PIANTA ORGANICA AL 31.12.2024

Consiglio direttivo: Sara Ballardini, Luisa Del Turco, Maria Teresa Mammi, Francesco Spada, Roberto Tecchio.

Presidente: Roberto Tecchio

Direttrice: Luisa Del Turco

Tesoriere: Maria Teresa Mammi

Segretario: Maria Teresa Mammi

